

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2665 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 8/3907*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. Le scelte educative della scuola e la Didattica
- 3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.6. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE



		INTEGRATA
	<b>ORGANIZZAZIONE</b>	4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



PTOF 2022/25

**dell'I.C. "PIETROCOLA- MAZZINI"****PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il PTOF indica quindi la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere attraverso la condivisione dell'educazione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio. L'intreccio "autonomia scolastica e territorio" pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista sia culturale sia sociale ed economico. Il punto di partenza fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV, cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo, trattati dettagliatamente nel Piano di Miglioramento. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. In linea con gli anni scolastici precedenti, tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi relativi.

### **DESCRIZIONE DELLA Popolazione scolastica**

L'Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini" rappresenta l'unica istituzione scolastica del primo ciclo nel Comune di Minervino Murge, pertanto costituisce un importante riferimento nel territorio per le famiglie, l'Ente locale e le associazioni culturali e sportive operanti. L'Istituto riunisce sotto la stessa direzione tre ordini di scuola: Infanzia: "Orto Borrelli" e "Pietrocola", Primaria: "De Amicis" e "Pietrocola", Scuola Secondaria di primo grado: "Mazzini". In queste diverse sedi dislocate sul territorio di Minervino Murge l'Istituto si impegna a seguire i suoi alunni a partire dai primissimi anni di formazione fino ad accompagnarli alle soglie degli studi superiori. La scuola primaria ha due modelli organizzativi e didattici diversi, al tempo normale si affianca il tempo pieno. La sede "Mazzini" in cui sono allocati gli uffici della Dirigente Scolastica e di Segreteria è ubicata nella parte del paese più densamente popolata.

La scuola raccoglie un bacino di utenza diversificato e dinamico: accanto ad alunni di estrazione socio-economica-culturale medio-bassa, si registra una cospicua presenza di iscritti con un profilo medio-alto, i cui genitori operano una scelta per la qualità percepita del percorso formativo e per l'apertura e l'attenzione posta alle pratiche inclusive. Il Piano annuale per l'inclusione (PAI), inoltre, evidenzia percentuali significative di alunni con bisogni educativi speciali (BES), il che offre interessanti opportunità di tipo formativo e determina una costante attenzione a questo genere di problematiche.

L'Istituto comprensivo raccoglie un bacino di utenza eterogeneo da cui deriva una situazione dicotomica che vede alcuni alunni con svantaggio socio-culturale, le cui famiglie delegano esclusivamente alla scuola le funzioni educative, affiancati e sollecitati da alunni con alte motivazioni, dotati di potenzialità, partecipi al dialogo formativo e ben supportati dalle famiglie. La popolazione scolastica presenta un background familiare ed uno status socioeconomico-culturale diversificato. Il fenomeno della disoccupazione rincarà le situazioni di svantaggio e aumentano i fattori che portano alla disgregazione di molte famiglie. Nel territorio sono pochi gli enti privati, agenzie, imprese che offrono contributi all'ampliamento

dell'offerta formativa o con i quali fare accordi di partenariato.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio di Minervino Murge, Comune della provincia Barletta-Andria-Trani, che si estende su una superficie di circa 260 km<sup>2</sup> ed ospita approssimativamente una popolazione di 8400 abitanti, è caratterizzato da una forte vocazione agricola. Le attività più praticate sono la coltivazione di ulivi, vigneti, frumento e l'allevamento di ovini, bovini e suini. La struttura economica è anche contraddistinta dalla presenza di aziende del settore primario e micro-imprese agricole di tipo familiare, ma esistono anche piccole imprese artigianali legate all'abbigliamento e realtà industriali metalmeccaniche che offrono discrete opportunità lavorative. La sua posizione strategica lo delinea all'interno del Parco Nazionale dell'alta Murgia, grazie alla presenza di bellezze naturalistiche peculiari che l'Ente comunale sta cercando di valorizzare promuovendo la ricchezza e la varietà delle bellezze artistiche e paesaggistiche per incrementarne l'impatto turistico. Il territorio inoltre ospita un parco eolico capace di produrre una notevole quantità di energia (120 MW) anche durante le ore notturne che potrebbe, insieme ad alcuni impianti fotovoltaici presenti, contribuire alla generazione di una notevole quantità di energia elettrica.

Considerati i bisogni, spesso mancano le necessarie e sufficienti risorse finanziarie per poter realizzare interventi mirati a favorire l'inclusione o a progettare iniziative formative che possano avere ricadute positive sul territorio e sulla popolazione giovane. I contributi del MI e dell'ente Locale Comune continuano ad essere esigui.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'istituto comprensivo è caratterizzato da edifici dalle solide strutture, ristrutturati e

accessibili anche dalle persone diversabili in quanto in tutti i plessi sono state eliminate le barriere architettoniche. Alcuni plessi dispongono di biblioteche, di miniaule per attività di recupero, di laboratori scientifici, linguistici e musicali e di laboratori multimediali, il plesso "Mazzini" è dotato di un auditorium. Vi sono due palestre ed un campo di basket (le palestre del "Mazzini" e del plesso Pietrocola sono concesse anche in uso ad associazioni sportive). In tutti i plessi è presente la rete wireless per le attività didattiche ed amministrative ed è stata inserita la figura del tecnico di laboratorio, presente per time un giorno a settimana. Grazie ad alcune misure di finanziamento per il contrasto al Covid-19 sono giunti nei diversi plessi nuovi arredi scolastici come banchi, sedie e postazioni semoventi che hanno permesso la sostituzione di ormai vecchi complementi d'arredo scolastici.

In tutti i plessi dall'a.s.2020/2021, alcuni spazi e aule sono state adeguati per far fronte alle indicazioni imposte dal Piano Scuola 2020/2021 relative all'emergenza Covid-19. Il plesso "Pietrocola" nonostante la recente ristrutturazione mostra alcune problematiche legate alla sicurezza, specie nelle aule destinate all'accoglienza dei bambini dell'infanzia.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico fondamentale e più importante di un istituto. Un buon PTOF è tale se riesce a riprogettarsi potenziando i punti di forza e "rivoluzionando" le criticità.

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

La nostra scuola si impegna a promuovere il pieno sviluppo della persona strutturandosi come ambiente di apprendimento fecondo sul piano culturale e relazionale, "consentendo a ciascuno di sviluppare pienamente i propri talenti e realizzare le proprie potenzialità creative". Pertanto, nel nostro PTOF un'attenzione particolare è riservata:

- alla costruzione di competenze culturali profonde e persistenti attraverso una didattica incentrata sulla dimensione formativa delle discipline e sui processi di insegnamento/apprendimento che possono produrre lo sviluppo delle competenze. In questo senso, il processo di innovazione può realmente garantire che la cultura della scuola diventi vera conoscenza attiva in grado di intercettare la cultura dei bambini e dei ragazzi e di giocare un forte ruolo nella costruzione della cultura della cittadinanza attiva e responsabile.
- alla ricomposizione e al dialogo dei saperi attraverso la connessione della cultura umanistica alla tecnologia, delle arti alla scienza. La cultura dovrà essere intesa come un

tutto unitario dove pensiero e azione sono strettamente intrecciati. In questo senso saranno valorizzate le indicazioni pedagogiche contenute nelle Indicazioni nazionali che sostengono: il carattere trasversale della comunicazione linguistica, considerata una competenza imprescindibile per garantire a tutti e a ciascuno quelle competenze culturali necessarie per essere liberi, diversi ma con uguali diritti.

- alle lingue comunitarie, per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, attraverso una didattica innovativa in un'ottica interlinguistica e interculturale, anche mediante certificazioni linguistiche.
- alla presenza pervasiva del digitale, che va affrontata con intelligenza critica e con la padronanza del coding e del pensiero computazionale.
- alla promozione dell'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, attraverso percorsi di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e contrasto.
- al potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali intese non solo come spazio fisico (o virtuale) appositamente strutturato, ma come modalità didattica e sistema organizzato di apprendimento.
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- agli interventi di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socio-culturale; alla valorizzazione delle eccellenze e individuazione di percorsi e di sistemi educativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- al tema della sostenibilità come elemento catalizzatore degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per una società futura più equa e solidale.
- alla cultura di legalità, partecipazione democratica e interculturalità, vera forza del nostro Istituto.

Alla luce di quanto esplicitato e sulla base dell'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, dopo un'attenta analisi e riflessione dei dati delle prove Invalsi la Scuola è chiamata a un forte impegno per migliorare i risultati di apprendimento dei nostri alunni. Il Rapporto di autovalutazione e i dati Invalsi hanno fornito un insieme di informazioni e dati attendibili che hanno stimolato gli insegnanti ad un'attenta analisi per rivedere e riorientare le proprie pratiche didattiche e valutative in chiave migliorativa.

Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni; delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella

direttiva impartita al DSGA; coerentemente alle finalità istituzionali dell'Istituto, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica, le priorità strategiche verso cui tendere sono:

- potenziare e pianificare la progettazione per competenze, attraverso una maggiore diffusione della cultura di lettura quali-quantitativa degli esiti delle prove standardizzate come strumenti di autoregolazione dell'offerta formativa in chiave metodologico/didattica (didattica per processi) e in chiave formativo/sistemica (armonizzazione quadri di riferimento e curriculum di istituto);
- definire con rubriche valutative condivise gli standard e i criteri di valutazione;
- verificare la puntuale e precisa aderenza del curriculum e della progettazione condivisa ai bisogni degli alunni e ai cambiamenti veloci del contesto formazione e aggiornamento degli insegnanti per lo sviluppo di una cultura della valutazione didattica e della scuola;
- potenziare le forme di inclusione privilegiando la personalizzazione e l'individuazione anche attraverso il completamento della formazione dell'equipe;
- maggiore flessibilità nell'articolazione della didattica, attraverso la modalità delle classi parallele o aperte che potrebbe liberare "energie creative" sia nei docenti sia negli alunni, per attuare una didattica più individualizzata e personalizzata;
- continuo miglioramento delle metodologie didattiche attraverso la formazione dei docenti e l'allocazione di risorse che garantiscano aggiornamento di strumenti, provvista di materiale didattico e tecnologico, nuove tecnologie per la didattica.

Per quanto concerne le scelte di gestione e di amministrazione funzionali agli obiettivi educativi e formativi della scuola si ricorrerà alla:

- promozione del benessere organizzativo;
- promozione della qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- promozione della partecipazione e della condivisione delle famiglie alle attività del PTOF, avvalendosi di nuove forme di comunicazione, in particolare di quelle offerte dal Web;
- miglioramento della comunicazione fra docenti, fra docenti e alunni, fra scuola e famiglia, fra il personale docente ed ATA, impostando le relazioni su regole condivise;
- consolidamento dell'identità, del senso di appartenenza e di soddisfazione alla comunità scolastica.

PRIORITA' E TRAGUARDI

#### IL CURRICOLO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

#### LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

#### LA VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene

predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

#### Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto	Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di voti bassi, aumentare la percentuale di alunni con voti alti.
Riduzione della percentuale di alunni diplomati con valutazioni minime all'esame conclusivo del primo ciclo.	Avvicinare alla media regionale il numero di alunni con valutazioni minime.

#### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Assicurare esiti più uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre lo scostamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica, di Italiano e di Inglese.	Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove nazionali, avvicinandoli alla media regionale.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Potenziamento della partecipazione, dell'agire in modo autonomo e responsabile , della risoluzione dei problemi. Potenziamento dello spirito di iniziativa e della comunicazione della fascia di alunni di profitto basso. Potenziamento dell'attività di problem solving nella fascia di alunni con profitto basso.	Aumentare il numero di alunni che agiscono in modo collaborativo e assume responsabilità.
Accrescere il numero di alunni pienamente consapevoli delle proprie capacità, che sanno ricercare fonti e un metodo di studio.	Aumento del numero di alunni che riconoscono le proprie capacità e le utilizzano. Fa ricerca in modo autonomo e sistematico nello studio.
Potenziare l'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica.	Mettere tutti i docenti in condizione di riconoscere le opportunità di apprendimento offerte dalle nuove tecnologie.

**RISULTATI A DISTANZA**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Monitorare gli esiti a distanza all'interno dell'Istituto e in continuità con la scuola secondaria di II grado.	Reperire dati quantitativi riferiti all'andamento dell'istruzione secondaria.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**
**ASPETTI GENERALI**

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi che tengono conto dell'identità dell'Istituto, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dall'autovalutazione e

delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Gli Obiettivi scelti sono: Curricolo, progettazione e valutazione o Potenziare e pianificare la progettazione per competenze;

- Definire con rubriche valutative condivise gli standard e i criteri di valutazione;
- Verificare la puntuale e precisa aderenza del curricolo e della progettazione condivisa ai bisogni degli alunni e ai cambiamenti veloci del contesto;
- Progettare un adeguato database di prove per competenze (anche multidisciplinari).

### **Ambiente di apprendimento**

- Promuovere e diffondere l'uso di tecnologie della didattica per migliorare gli approcci ai saperi degli alunni.
- Avviare processi vocazionali che sostengano potenzialità e interessi degli alunni.
- Sviluppare autonomia di giudizio, capacità di operare scelte personali e di assumersi responsabilità.

### **Inclusione e differenziazione**

- Potenziare le forme di inclusione privilegiando la personalizzazione e l'individuazione anche attraverso il completamento della formazione dell'equipe.
- Lavorare a piccoli gruppi con figure di mediazione per migliorare le situazioni già note e nuove creando azioni di supporto individualizzato.
- Costruire processi e momenti fortemente motivanti per combattere l'esclusione e favorire il recupero degli alunni BES.
- Potenziare i gruppi di livello a classi aperte per gli alunni a basso profitto e con svantaggio socio culturale con l'organico di potenziamento.

### **Continuità e orientamento**

- Progettare percorsi didattici centrati su compiti di realtà che promuovano lo sviluppo di competenze trasversali.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Motivare il personale docente alla formazione e all'aggiornamento.

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Potenziare i rapporti con le famiglie in relazione alla legalità, alla conflittualità e alla rimozione dei pericoli della rete.
- Continuare con uno sportello di ascolto per aiuto psicologico alle famiglie, agli alunni, ai docenti.
- Confermare l'attività di rete per poter promuovere in sinergia con il territorio azioni formative globali.
- Collaborare con gli Enti Locali per migliorare la conoscenza e la tutela dell'ambiente; promuovere azioni innovative per potenziare la cultura.

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13 ) definizione di un sistema di orientamento.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### MIGLIORAMENTO DELLE STRATEGIE E DELLE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

#### Descrizione Percorso

Si svolgeranno incontri per dipartimenti e per discipline finalizzati a :

1. costruire rubriche valutative standard e criteri di valutazione comuni per permettere la valutazione per competenze ed elaborare un curriculum più contestualizzato ai bisogni degli alunni e del territorio.

2. redazione di piani di lavoro organizzati per competenze che sono concreti e verificabili. Si organizzeranno corsi di formazione docenti sull'elaborazione di progettazione a ritroso e costruzione di prove autentiche e rubriche valutative.

Si realizzeranno percorsi formativi efficaci e coerenti con il progetto formativo della scuola e si elaborerà un curriculum più contestualizzato al territorio e ai bisogni degli alunni che mutano secondo i cambiamenti che avvengono velocemente.

### **Obiettivi di processo**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare e pianificare la progettazione per competenze

Definire con rubriche valutative condivise gli standard e i criteri di valutazione

Verificare la puntuale e precisa aderenza del curriculum e della progettazione condivisa ai bisogni degli alunni e ai cambiamenti veloci del contesto

Progettare un adeguato database di prove per competenze (anche multidisciplinari) per le classi prime e seconde.

#### **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e diffondere l'uso di tecnologie della didattica per migliorare gli approcci ai saperi degli alunni.

Avviare processi vocazionali che sostengano potenzialità e interessi degli alunni.

Sviluppare autonomia di giudizio, capacità di operare scelte personali e di assumersi responsabilità.

### **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le forme di inclusione privilegiando la personalizzazione e l'individuazione anche attraverso il completamento della formazione dell'equipe

lavorare a piccoli gruppi con figure di mediazione per migliorare le situazioni già note e nuove creando azioni di supporto individualizzato

Costruire processi e momenti fortemente motivanti per combattere l'esclusione e favorire il recupero degli alunni BES

Potenziare i gruppi di livello a classi aperte per gli alunni a basso profitto e con svantaggio socio culturale con l'organico di potenziamento.

### **Continuità e orientamento**

Progettare percorsi didattici centrati su compiti di realtà che promuovano lo sviluppo di competenze trasversali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Motivare il personale docente alla formazione e all'aggiornamento

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare i rapporti con le famiglie in relazione alla legalità, alla conflittualità e alla rimozione dei pericoli della rete

Continuare con uno sportello di ascolto per aiuto psicologico alle famiglie, agli alunni, ai docenti.

Confermare l'attività di rete per poter promuovere in sinergia con il territorio azioni formative globali

Collaborare con gli Enti Locali per migliorare la conoscenza e la tutela dell'ambiente; promuovere azioni innovative per potenziare la cultura.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto offre ai docenti l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione nell'ottica degli apprendimenti e della certificazione delle competenze, migliorando anche l'efficacia del proprio agire sull'intera comunità scolastica in ogni sua componente. Il Piano, inoltre, intende potenziare, qualitativamente e quantitativamente, il successo scolastico con l'acquisizione di competenze chiave che consentano agli studenti di oggi, cittadini di domani, di pensare in maniera critica (imparare a imparare, ...) e con il riconoscimento delle discipline quali modalità diverse di lettura ed interpretazione del reale. I docenti si impegnano a promuovere negli alunni la cura di sé affinché possano riconoscersi come giusti cittadini. L'educazione dovrebbe considerare, quindi, l'alunno non un semplice ricettore di contenuti ma dovrebbe mirare a fornire le esperienze vive e attive capaci di promuovere nei ragazzi lo sviluppo delle competenze per esercitare una cittadinanza attiva, condizione necessaria per autenticare la propria esistenza. Per consentire lo sviluppo dei traguardi formativi e delle competenze chiave abbiamo ristrutturato il contesto di apprendimento che si configura come laboratorio di esperienza e palestra di cittadinanza. È il saper fare che diventa la carta vincente per superare il vecchio modello d'insegnamento trasmissivo ed operare con una didattica per competenze. Compiti significativi, prove esperte, UDA diventano terreno fertile per rendere protagonisti attivi i nostri ragazzi. E il connubio con le ICT e i linguaggi digitali fa il resto; difatti, metodologie innovative, quali flipped classroom, Problem Based Learning... sviluppano le competenze comunicative e di autovalutazione, migliorano la consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima; difatti, come già sperimentato nelle nostre classi, agevolano l'apprendimento integrato degli alunni stranieri e dei BES.

### AREE DI INNOVAZIONE

#### SVILUPPO PROFESSIONALE

Il cambiamento e il miglioramento si possono realizzare se si crea una "comunità professionale" consapevole e capace di promuoverlo, gestirlo e praticarlo. In una logica di crescita la formazione dei docenti è un aspetto fondamentale del processo di miglioramento e della promozione della qualità organizzativa e professionale. La formazione sui temi della

valutazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo di una "organizzazione che apprende".

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per produrre cambiamenti migliorativi nella e della scuola non basta né agire in superficie né riempire i documenti, ma è necessario pensare e attivare un cambiamento profondo, persistente e innovativo. È proprio con questo fine che abbiamo focalizzato l'attenzione sul processo valutativo come strumento strategico e prioritario, in quanto permette un monitoraggio continuo dell'azione formativa, sulla base del quale è possibile intraprendere azioni di miglioramento.

#### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

##### E-twinning

La piattaforma eTwinning, voluta dalla Commissione Europea, è nata per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione. Permette di attivare progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee ed extraeuropee (eTwinning Plus) coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi, scambiare idee, realizzare progetti collaborativi in modo semplice e veloce e in tutta sicurezza. Diversi sono i riconoscimenti per il nostro Istituto Scolastico da parte dell'Agenzia Nazionale e-Twinning Indire e da quella europea. Ci siamo distinti per la qualità del lavoro attuato nella piattaforma e-Twinning ed abbiamo ottenuto il Quality Label, Certificato di Qualità Nazionale e l'European Quality Label, il Certificato di Qualità Europeo.

Tali riconoscimenti ci riempiono di grande soddisfazione e gioia poiché premiano una didattica incentrata sulla ricerca-azione, sul dialogo ed il confronto, sull'imparare facendo, valorizzano le esperienze di collaborazione didattica a distanza tra scuole europee e sono la dimostrazione che il fare didattica digitale favorisce una apertura alla dimensione comunitaria europea e consente di sviluppare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condivisa.

**LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON TERRITORIO E**

## FAMIGLIE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

### Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

### L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato

da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

#### La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PtOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolare modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economicogestionale dell'Istituto.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dalla componente dei Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

#### La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

#### Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di

collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (Bring Your Own Device, ossia Porta il tuo dispositivo personale – PC, tablet, ecc. – per utilizzarlo a scuola).
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento. Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.



Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma Workspace, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti disporranno di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie i propri alunni sin dall'infanzia e li guida passo dopo passo verso una crescita educativa, culturale e sociale orientandoli alla fine della scuola secondaria di primo grado verso una scelta ponderata del proseguimento dei propri studi e successi professionali. Ecco perché la continuità ha un posto centrale nei processi educativi e formativi perché è legata ai soggetti, alle situazioni, alle dimensioni e ai livelli dei processi cognitivi che agiscono e condizionano le scelte didattiche e metodologiche, ai temi delle discipline, alla progettazione e all'organizzazione didattica. Il tema della continuità, verticale (in ordine ai curricoli didattici) ed orizzontale (in relazione al rapporto con il territorio) tende a diventare un valido indicatore della qualità e della produttività del nostro sistema formativo.

Le priorità essenziali del Ptof

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, come si deduce dal Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

## L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le aree che raccolgono la

tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti all' area linguistica. L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

#### Proposte per l'ampliamento dell'Offerta formativa

Per favorire e promuovere il successo formativo offrendo la possibilità di occasioni di crescita, l'Istituto si fa promotore di due innovazioni:

- Settimana corta per la scuola Primaria del plesso Pietrocola
- Indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di primo grado.

#### **Settimana corta**

La scelta della settimana corta per il plesso Pietrocola diventa occasione di ampliamento dell'offerta formativa. Gli alunni potranno infatti impiegare la giornata del sabato o i pomeriggi per organizzare e realizzare progetti e attività facoltative come PON e progetti extracurricolari. Inoltre, gli alunni avrebbero due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, lo studio, lo sport e le attività extrascolastiche.

#### **Indirizzo musicale**

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità

della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Le specialità strumentali presenti nell'istituto sono:

- violino
- tromba
- pianoforte
- chitarra.

## INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

ORDINE SCUOLA	DI MONTEORE SETTIMANALE	COMPETENZE IN USCITA
INFANZIA	40	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;</li> <li>- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;</li> <li>- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;</li> <li>- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;</li> <li>- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;</li> <li>- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</li> </ul>

<p>PRIMARIA</p>	<p>PIETROCOLA 27  DE AMICIS 40</p>	<p>Lo studente attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,</p> <p>-è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>
<p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>30</p>	<p>- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,</p> <p>-è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da</p>

		solo o insieme ad altri.
--	--	--------------------------

## CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO Il “cuore” didattico del PTOF è il curricolo e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. L’elaborazione del nostro curricolo ha tenuto conto sia delle richieste che la comunità nazionale esprime attraverso le Indicazioni sia delle esigenze che la nostra realtà sociale di appartenenza richiede. L’apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati a nuove azioni didattiche e a sfide continue; infatti, in una società complessa e ad alta differenziazione funzionale, in un mondo in continua evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista culturale (multi culturale) ed etico, la Scuola deve porre l’attenzione sul valore formativo delle discipline e sui traguardi di competenze, utilizzare strumenti e ambienti adeguati, praticare metodologie e modalità relazionali innovative per promuovere apprendimenti significativi e competenze culturali durature con una particolare attenzione a garantire tutte le inclusioni, senza tradire la vocazione italiana di scuola “aperta a tutti”, come recita l’art. 34 della Costituzione. Siamo fermamente convinti che per realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva bisogna concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. L’impegno del docente deve essere equo e di qualità per tutti e, per questo, diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno. Lo sviluppo dell’identità, la formazione di solide competenze di cittadinanza, il possesso di una autonomia non solo di tipo motorio, ma affettiva e cognitiva, rappresentano il filo conduttore visibile che percorre il nostro curricolo ispirato alla logica della verticalità. Tale scelta rinforza la centralità dell’alunno e conferisce un carattere unitario all’insegnamento/apprendimento, dal momento che il Curricolo descrive l’intero percorso formativo che una/o alunna/o compie dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l’esito della riflessione condotta per collegare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una

continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 2019 prevede un monte ore annuale di 33 ore, seppur nel rispetto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, i cui obiettivi di apprendimento afferiscono a più discipline. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere i cittadini del domani, è il principale obiettivo che ha portato all'integrazione e modifica del curricolo di ogni ordine e grado della Scuola. Infatti, i documenti ministeriali prevedono che, fin dalla scuola dell'Infanzia, si avvii una graduale educazione alla cittadinanza attraverso iniziative di sensibilizzazione alla responsabilità civica personale.

L'insegnamento di Educazione civica è articolato fondamentalmente secondo tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza digitale

Studiare la Costituzione italiana significherà conoscere la base su cui poggiano le nostre, libertà, i nostri diritti e i nostri doveri. Parlare di sviluppo sostenibile permetterà di affrontare tematiche quali l'educazione alla salute, la tutela e salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni. Per cittadinanza digitale si intenderà sviluppare nell'individuo la capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. I curricoli elaborati dai docenti di ciascun ordine di Scuola sono inseriti nelle Unità di Apprendimento progettate nei team.

Il curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto è stato elaborato sulla base del Curricolo per le competenze chiave e di cittadinanza, in cui sono posti in essere i tre nuclei concettuali istituiti per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: l'identità individuale e collettiva

e la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, la cittadinanza digitale e la sicurezza in rete. Il curriculum prevede una impostazione interdisciplinare che coinvolge tutti i docenti del team/consiglio di classe in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale del nostro Istituto comprensivo che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del Bene Comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Tutti i docenti avranno cura di fare emergere in ogni aspetto delle conoscenze disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità. L'attuale emergenza pandemica ha mostrato l'importanza non solo dell'esercizio della responsabilità da parte dei cittadini nei confronti della salute individuale e della salute pubblica; ma anche della conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali ed evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. Partendo dal presupposto che la responsabilità non si insegna ma si apprende attraverso compiti significativi e in ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, il nostro percorso di Educazione Civica è realizzato attraverso due macro UDA interdisciplinari trasversali in verticale (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) da svolgersi nel I e II quadrimestre.

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale attraverso la progettazione di percorsi didattici unitari dall'infanzia all'adolescenza, la centralità delle competenze, l'essenzialità dei saperi e delle esperienze formative garantisce la trasversalità tra discipline che corrisponde al reale modo di conoscere delle esperienze di ogni persona. In quest'ottica le discipline di studio (nonché gli ambiti disciplinari nella scuola primaria) non solo, quindi, vengono ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma acquistano anche un senso personale per chi impara e si traducono in operatività. La sfida vera è quella di insegnare ai nostri alunni a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a riorganizzarle attorno ai suoi nuclei concettuali fondanti (che non vanno confusi con i contenuti più importanti/essenziali, ma intesi come "concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze"), da trattare a fondo, ritornandovi più volte, a gradi diversi di complessità, nel corso del curriculum, concepito nella sua dimensione verticale.

Le discipline pongono dei confini alle conoscenze, ma proprio per questo ne rappresentano la

struttura portante: occorre salvaguardare il valore dell'unitarietà e della trasversalità della conoscenza, senza però perdere la forza conoscitiva dello specifico "disciplinare". L'elaborazione di un curricolo verticale rende possibile queste operazioni sin dalle prime fasi della formazione degli alunni. In questo senso, il Curricolo verticale garantisce agli alunni del nostro Istituto un percorso formativo unitario, scandito da traguardi di apprendimento graduali e progressivi dalla scuola dell'infanzia, pienamente inserita nel curricolo di base, alla scuola secondaria di I grado, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del "soggetto", il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi scolastici, costruisce la sua identità personale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

È risaputo che l'implementazione delle competenze trasversali ha ricadute dirette sulla motivazione ad apprendere, sul benessere personale dei singoli e, indirettamente, sul benessere dell'intera collettività scolastica. Una sollecitazione stimolante ci è offerta dalla scuola dell'infanzia, la cui natura non disciplinare consente un approccio spontaneo a operare per competenze trasversali. Tali competenze afferiscono ad ambiti cognitivi, relazionali e comunicativi, comuni a tutte le discipline, non in quanto astraggono dalle discipline ma perché attengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali. Non sono, pertanto, competenze diverse che si conseguiranno nei vari cicli, bensì gradi differenziati delle medesime, specificati entro ciascuna disciplina, che deve saper riconoscere e indicare le proprie competenze rispetto a questo quadro generale. La cerniera di dialogo tra le competenze disciplinari e quelle trasversali è rappresentata dalle metodologie che producono formati di interazione docenti-alunni-saperi adeguati alla mediazione delle conoscenze. Ogni individuo ha un proprio stile cognitivo, una propria "intelligenza", è diverso per genere, appartenenza, opportunità; per questo, personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Se è vero, come è vero, che il "cuore" del nostro curricolo sono loro, i nostri ragazzi, è necessario rovesciare il nostro punto di vista e far agire una nuova didattica in cui protagonisti del proprio sapere siano proprio loro e trasformare le classi in "ambienti di apprendimento seducenti": partendo dalle conoscenze possedute dai ragazzi; lavorando con tempi distesi sui nuclei fondanti disciplinari, che privilegino lo sviluppo dei processi cognitivi trasversali attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, secondo un metodo laboratoriale e cooperativo.

## **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**

Il curricolo della scuola dell'Infanzia prevede il raggiungimento dei seguenti traguardi :

- Lo sviluppo dell'identità
- • Valorizzare la stima di sé.
- • Sviluppare un' identità serena ed equilibrata.
- • Cogliere la propria identità sessuale.
- • Assumere ruoli determinanti in vari contesti.
- Sviluppo dell'autonomia
- Gestire autonomamente se stesso e le proprie cose
- Consolidare atteggiamenti di sicurezza
- Rafforzare la fiducia negli altri
- Rendersi conto delle proprie capacità e dei propri limiti
- Lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Comprendere la necessità di riferirsi a norme di comportamento e di relazione
- Sviluppo della competenza
- Sviluppare la capacità di rielaborare le conoscenze
- Raccontare esperienze vissute, eventi
- Produrre e interpretare situazioni mediante linguaggi diversi
- Porsi domande e cercare risposte
- Prendere consapevolezza e valorizzare i propri talenti
- Sviluppo della cittadinanza
- Rispettare e aiutare gli altri
- Capire pensieri, azioni e sentimenti degli altri
- Rispettare le regole nei giochi e nella vita comunitaria
- Osservare la realtà ambientale e condividerne i diversi punti di vista
- Comprendere l'importanza di rispettare e curare l'ambiente naturale.

## **Curricolo della Scuola Primaria**

La scuola primaria promuove il pieno sviluppo della persona attraverso: Il senso dell'esperienza - Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e

verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Alfabetizzazione culturale di base - La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La cittadinanza - Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. - Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile. L'ambiente di apprendimento - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. - Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. - Favorire l'esplorazione e la scoperta. - Incoraggiare l'apprendimento collaborativi. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. - Realizzare percorsi in forma di laboratori.

### **Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado**

#### Alfabetizzazione culturale di base

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come modalità d'interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Sviluppa le capacità di orientamento nel proprio lavoro, nel proprio ambiente, nel territorio, nella società. Guida all'elaborazione di un proprio progetto di vita, dinamico e aperto, in linea con il percorso svolto e che si integri nel mondo reale.

#### La cittadinanza

Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà e favorire le condizioni per praticare la convivenza civile sono le basi per una cittadinanza attiva e consapevole.

#### L'ambiente di apprendimento

La scuola secondaria di primo grado promuove i saperi propri di un nuovo umanesimo favorendo la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, comprendendone le implicazioni, gli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie, promuovendo la capacità di saperne valutare i limiti.

## LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA E LA DIDATTICA

Il nostro PTOF, ponendosi come obiettivo di fondo il successo formativo, inteso come fattore primario per la prevenzione e riduzione del disagio e delle disuguaglianze e come opportunità di sviluppo di conoscenze e competenze per ogni singolo alunno, si è dato, come

prioritarie, le seguenti finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo equilibrato, armonico, integrale di tutte le dimensioni della persona
- Rafforzare le attitudini all'interazione sociale
- Potenziare le capacità organizzative, comunicative e creative
- Sostenere il processo di integrazione nella società
- Sviluppare autonomia di giudizio, capacità di operare scelte personali e di assumere responsabilità
- Organizzare e accrescere le conoscenze e le abilità sia in relazione alla tradizione culturale che all'evoluzione sociale, culturale, scientifica della realtà contemporanea, sia a livello nazionale che europeo e internazionale
- Diversificare la didattica e la metodologia in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo per prevenire il disagio e coltivare attitudini e interessi
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi
- Educare:
  - alla prevenzione e alla sicurezza
  - alla salute
  - al rispetto dell'ambiente
  - alla conoscenza di sé e degli altri

□ alla valorizzazione delle altre culture

· Formare alla conoscenza e alla fruizione dei beni culturali e storici del territorio.

## **LA DIDATTICA**

### **Attività curriculari ministeriali**

- Progettazione curriculare.
- Attività di recupero disciplinare in itinere, per recuperare tempestivamente difficoltà e incertezze verificatesi nel corso dell'attività didattica
- Attività di potenziamento, per valorizzare le capacità degli alunni più preparati.
- Attività di inclusione per alunni BES

### **Attività curriculari a supporto dei processi formativi**

Progetto Continuità e Accoglienza

Progetto Orientamento

Progetto Ambiente

Progetto BES

Progetto Sicurezza Salute Prevenzione

Progetto Bullismo Attività di potenziamento, consolidamento, recupero

Laboratori artistici e di ricerca storico-geografica del territorio

Laboratorio scientifico – tecnologico

### **Attività di ampliamento dell'offerta formativa**

- Progetti PON
- Progetti eTwinning
- Progetto Coding
- Laboratori teatrali, musicali e artistici

- Potenziamento delle lingue straniere
- Centro Sportivo Scolastico - Scuola Secondaria
- Progetti di Educazione alla legalità
- Partecipazione a concorsi, gare e rassegne
- Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'Istituto Comprensivo di Minervino Murge, per rispondere alle richieste di innalzamento delle competenze, conseguenti alle indagini OCSE – PISA e TIMSS partecipa alle gare di Gioiamathesis, presso il politecnico di Bari, ai Giochi Matematici organizzati dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, e ai giochi matematici organizzati dal Centro Kangourou dell'Università degli Studi di Milano – dipartimento di Matematica. Essi hanno ricevuto il patrocinio dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sono stati inseriti tra le attività per la promozione e l'individuazione dell'eccellenza. Le competizioni, organizzate dal "Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano" saranno le seguenti: • Giochi d'autunno • Campionati internazionali (semifinale, finale nazionale, finalissima internazionale) • Giochi di Rosi (nuovo nome dei giochi di primavera).

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'identità geografica del nostro Istituto comporta la presenza, all'interno delle classi, di alcuni alunne/i con bisogni educativi speciali. Si tratta di

alunne/i con disabilità, con disagio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà talvolta derivanti

anche dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La sensibilità educativa degli insegnanti

dell'Istituto affronta situazioni di disagio anche di allievi/e non certificati che, per motivi diversi, incontrano difficoltà ad affrontare la realtà

scolastica nel suo complesso, partendo dal presupposto che una scuola inclusiva si realizza solo quando si garantisce e favorisce il successo

formativo di tutte/i le/i sue/suoi alunne/i. Per questi alunne/i, oltre alla redazione e all'aggiornamento di un Piano specifico, i docenti pianificano percorsi individualizzati e personalizzati, che prevedono, in particolare, l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. A favore di tali interventi è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che elabora e aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e propone un PdP. Il nostro Istituto, infatti, si propone di attuare, nella quotidianità delle azioni da compiere, un'azione sistematica di interventi e progetti, nonché di fornire risposte precise ad esigenze educative individuali. In tal senso la presenza di alunne/i BES non è un'emergenza da presidiare, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Parlare di educazione significa parlare di relazioni tra persone che devono attivare condizioni psicologiche adatte alla comunicazione, superando le barriere che la ostacolano.

La conoscenza approfondita della situazione di partenza di ogni alunna/o, intesa come individuazione dei bisogni specifici e delle risorse per la

programmazione, è un'attività che, pur collocandosi prioritariamente in relazione alla prima frequenza scolastica, non può essere considerata

definita una volta per tutte. Le condizioni d'ingresso vanno osservate nel loro dinamico evolversi in modo che la scuola possa svolgere un ruolo di promozione e affinamento. Superando il concetto riduttivo dell'accoglienza passiva e della presenza inerte di alunne/i con bisogni educativi speciali, gli insegnanti, supportati da esperti, concretizzano il loro compito nell'impegno a capire capacità espressive speciali in base alle quali provvedono alla

elaborazione di Piani di lavoro Individualizzati/Personalizzati adeguati e proficui. Nelle scelte educative della scuola, l'integrazione della persona diversamente abile è un obiettivo prioritario: è un processo che mira a promuovere nell'alunna/o le migliori competenze possibili e a migliorare l'ambiente affinché sia sempre più accogliente e stimolante per permettere lo sviluppo di tutte le potenzialità possedute. Per favorire il processo d'integrazione il nostro Istituto si avvale di insegnanti di specializzati. All'interno del nostro Istituto restano operativi i Gruppi di Lavoro Handicap (GLH). Si distinguono due tipologie di gruppi di lavoro:

a) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap per l'Integrazione Scolastica d'Istituto (GLI), presieduto dal Dirigente scolastico e composto da insegnanti (sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutte/i le/gli alunne/i e di quelle/i con disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo;

b) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLO), presieduto dal Dirigente scolastico e composto dall'insegnante di sostegno, dai docenti

curricolari e da un operatore della ASL, che si riunisce periodicamente, sia in seduta plenaria sia in sottogruppo, per migliorare l'efficacia dell'intervento, in continua evoluzione ed elabora il PEI. Solitamente la Scuola istituisce uno sportello d'ascolto in cui una figura specialistica mira a ridurre il disagio scolastico, sociale, psicologico, familiare, agendo sulla prevenzione del fenomeno. Lo sportello rappresenta un punto di riferimento e di consulenza su tematiche di varia natura ma non è assolutamente un percorso di tipo terapeutico. L'Istituto opera anche in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le principali cooperative sociali presenti sul

territorio.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante la pandemia gli insegnanti hanno sempre garantito le attività didattiche previste dal curriculum d'Istituto, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione rimodulata, secondo le indicazioni ministeriali. L'emergenza che stiamo ancora vivendo ha indotto tutti gli insegnanti a formarsi, per assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza. Il Collegio Docenti, attraverso un regolamento, ha stabilito i criteri e le modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente fosse inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

### Obiettivi

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta autonoma;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, privilegiando atteggiamenti di ricerca;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e degli ambienti digitali;
- favorire la creazione di situazioni di apprendimento motivanti, coinvolgenti e inclusive;
- definire dei criteri e delle finalità per l'adozione di materiali didattici in formato digitale.
- Strumenti tecnologici

I canali di comunicazione adottati dall'Istituto sono:

il sito istituzionale

- il Registro Elettronico
- applicazione Zoom
- Workspace di Google. Da gennaio 2022 il nostro Istituto adotterà Workspace come ambiente didattico inclusivo con impostazioni di accessibilità individuali adatte allo stile di apprendimento unico di ciascuno studente. Tale piattaforma aiuta gli insegnanti a risparmiare tempo con Classroom e Compiti, organizzando i lavori delle classi, distribuendo compiti e condividendo feedback esaurienti. Google Workspace for Education fornita dalla società Google LCC (di seguito "Google") è ritenuta idonea a prestare i servizi di didattica a distanza anche dal Ministero dell'Istruzione.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Il buon funzionamento del nostro Istituto Comprensivo trova ragion d'essere grazie alla forte e collaudata collaborazione delle seguenti figure professionali:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.

Il referente in ogni scuola si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...).
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile dei Laboratori Scientifici e linguistici, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione



dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata.

Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La sintonia e competenza di tali risorse consente ogni anno l'avvio di un cammino educativo soddisfacente e sempre pronto a favorire i successi formativi di ogni singolo alunno.



# ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'I.C. «PIETROCOLA - MAZZINI»





### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende all'attività amministrativo-contabile dell'Istituto. Organizza i servizi generali e amministrativi in coerenza con i dettami normativi e seguendo le linee di indirizzo del POF/PTOF e le direttive del Dirigente Scolastico. Le sue mansioni sono le seguenti: Il piano comprende:

- 1 l'organigramma del Personale ATA;
- 2 l'orario di esercizio delle Istituzione Scolastica;
- 3 l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa;
- 4 l'orario di servizio del Personale;
- 5 l'intensificazione delle prestazioni lavorative;
- 6 l'orario eccedente l'obbligo;
- 7 Incarichi specifici- art 47 -art.7 CCNL 2005;
- 8 Organizzazione dei servizi minimi;
- 9 Modalità e organizzazione del piano ferie;
- 10 Iniziative di formazione personale ATA;
- 11 codice disciplinare;
- 12 codice di molestie sessuali.

#### Riferimenti per la modulistica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icminervinomurge.edu.it/modulisticagenitori/>



## **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

### **RETE DI AMBITO**

#### **Azioni realizzate/da realizzare**

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

#### **Risorse condivise**

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

#### **Soggetti Coinvolti**

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** Partner rete di ambito

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

*IL DIGITALE A SCUOLA: STRUMENTI DI CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE.*

*METODOLOGIE E TECNICHE SULLA DIDATTICA A DISTANZA.*



*IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E I TEMI DELL'AGENDA 2030*

*SICUREZZA E MISURE DI CONTENIMENTO COVID-19*

*INCLUSIONE E DISABILITÀ*

*SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO*

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

*IO CONTO*

*ARTICOLO 7*

*SECONDA POSIZIONE ECONOMICA*

*PRIMO SOCCORSO*

*SICUREZZA*

*FORMAZIONE COVID*

*ANTINCENDIO*

### **Documenti programmatici**

Il PTOF approvato dagli Organi Collegiali contiene le linee generali di riferimento relativamente a:

1. Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Scelte formative e didattiche
3. Scelte organizzative e gestionali
4. Formazione e aggiornamento
5. Monitoraggio e valutazione
6. Carta dei Servizi



### 7. Regolamento

8. Patto di corresponsabilità Annualmente viene predisposto il Piano annuale dell' Offerta Formativa che sintetizza tutta l'attività progettuale della scuola. A questi documenti e alle attività, organizzazioni e progetti in essi contenuti, fa riferimento il Programma annuale.